

Energia nucleare e ricerca tra passato e futuro

Proposta per un ciclo di lezioni per le scuole e di conferenze pubbliche per la cittadinanza Autunno 2014-Primavera 2015

Elisabetta Vezzosi, Elisabetta Bini, Igor Londero

In Italia l'incontro tra la cultura umanistica e la cultura tecnico scientifica risulta spesso di difficile realizzazione per la tradizionale separazione tra le "due culture", dovuta a ragioni radicate in fenomeni storici e filosofici, sociali e culturali.

Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A. e il Dipartimento di Studi Umanistici (DISU) dell'Università di Trieste, da tempo collaborano per portare alla luce e superare le barriere disciplinari promuovendo studi ed eventi che privilegino l'approccio interdisciplinare e affrontino tematiche di storia della ricerca scientifica. Il primo impulso in tal senso è stata una borsa di dottorato finanziata da Elettra presso la Scuola Dottorale di Scienze Umanistiche. Tale borsa di studio, assegnata a Igor Londero, si è concretizzata in una tesi su *Felice Ippolito, intellettuale e gran commis – La ricerca nucleare in Italia dal dopoguerra al primo Centrosinistra* e nell'avvio di una più ampia collaborazione che ha portato alla realizzazione del convegno *Il nucleare in Italia nel secondo dopoguerra – Ricerca, Cultura, Politica*, tenutosi nel novembre del 2012.

Attualmente il DISU sta portando avanti un progetto di ricerca su *Le politiche energetiche dell'Italia nel secondo dopoguerra - Gli scenari politici, economici, sociali e culturali interni e internazionali*, sotto la responsabilità scientifica della Professoressa Elisabetta Vezzosi. In questo quadro la collaborazione tra Università di Trieste e Elettra-Sincrotrone si è concretizzata nel co-finanziamento di un assegno di ricerca, attribuito a Elisabetta Bini, per uno studio intitolato *Tra petrolio e nucleare: gli USA e le politiche energetiche in Italia, 1945-1990*.

Elettra-Sincrotrone e DISU stanno inoltre costruendo un gruppo di ricerca nazionale e internazionale, fondato sulla collaborazione con un gruppo di studiosi coordinato da Leopoldo Nuti, professore di storia delle relazioni internazionali all'Università di Roma Tre, e con Giovanni Battimelli, docente di storia della fisica all'Università di Roma "La Sapienza". Questa collaborazione sfocerà in un primo momento particolarmente significativo rappresentato da un convegno internazionale, dal titolo *Italy's Nuclear Experience in an International and Comparative Perspective*, che si terrà a Trieste dal 13 al 15 novembre del 2014.

Il gruppo di lavoro, composto da Elisabetta Vezzosi, Elisabetta Bini e Igor Londero (che attualmente sta svolgendo un'attività di consulente presso Elettra-Sincrotrone), in continuità con le premesse sopracitate, intende organizzare – in collaborazione con la SISSA, il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste, il Comitato Nucleare e Ragione - un ciclo di lezioni sull'energia nucleare, in una realtà, come quella triestina, dove così importante è il ruolo di enti di formazione di livello internazionale. In particolare, individua nel settore della ricerca energetica un ambito estremamente significativo per indagare i rapporti tra il mondo della scienza, gli ambienti politici, culturali ed economico-industriali, cercando un approccio che sia al contempo storiografico e in grado di recepire gli stimoli provenienti da altre discipline come la storia delle scoperte scientifiche, e della fisica in particolare, la filosofia e la sociologia della scienza, la letteratura e l'economia.

Il pubblico al quale si rivolgono gli incontri è composto da:

a) **Studenti delle scuole medie e superiori**, ai quali si vuole proporre un ciclo di lezioni, da tenersi tra l'autunno e l'inverno dell'anno accademico 2014-2015, in grado di adottare un approccio interdisciplinare alla questione dell'energia nucleare, e di intrecciare la storia e la fisica. Le lezioni si baseranno su una collaborazione ed una progettazione congiunta tra studiosi e insegnanti, in modo da assicurare agli studenti degli approfondimenti specifici che possano rientrare nei programmi scolastici. Esiste la possibilità, se necessario, di tenere le lezioni in inglese.

b) **La cittadinanza e gli studenti universitari**, con un ciclo di conferenze pubbliche da tenersi nella primavera del 2015. Lo scopo è quello di affrontare le questioni legate all'energia nucleare da molteplici punti di vista, disciplinari e interpretativi. Quello dell'energia nucleare è uno dei temi più controversi del mondo contemporaneo, in grado di suscitare veementi opposizioni (basti pensare alla questione della radioattività o delle guerre atomiche) o sostegni incondizionati. Attraverso la partecipazione di studiosi di diversa provenienza, e un dialogo aperto con il pubblico, le conferenze intendono promuovere un dibattito sulle diverse implicazioni (politiche, culturali, economiche, scientifiche, storiche) dell'energia nucleare, e sui suoi molteplici utilizzi, in campo energetico civile, militare, scientifico e della ricerca.